

Tegola per il Mantova: nuovo infortunio a Baniya

Il difensore ha una distorsione al ginocchio. Tutti gli altri biancorossi stanno bene, Troise prova il 4-4-2 con diversi interpreti



Rayyan Baniya

MANTOVA

Scomparsa del tutto la neve, ieri pomeriggio la squadra biancorossa ha ripreso la preparazione sul campo Centrale Te "Dante Micheli" in vista della partita di domenica (ore 17.30) in casa della Feralpisalò.

Tutti presenti a disposizione di mister Troise, ad eccezione di Rayyan Baniya per il quale si teme purtroppo un nuovo, serio infortunio. Il difensore, appena rientrato in gruppo dopo il lungo stop per la microfrattura alla tibia, nella seduta di mercoledì si era fermato prima degli altri per una contusione che sembrava non preoccupare più di tanto. Invece ieri matti-

na il dolore al ginocchio si era fatto più intenso al punto che si è dovuto sottoporre ad esami strumentali: la paura, ovviamente incrociando le dita, è che ci sia un interessamento del legamento collaterale.

I dubbi saranno comunque chiariti questa mattina quando Baniya, al quale va sin d'ora l'Oscar della sfortuna, sarà visitato dal consulente ortopedico della società dottor Antonio Zanini.

Per il resto si è invece rivisto al campo anche Leonardo Mazza, reduce dallo stiramento alla coscia: per lui si tratta solo di riacquistare la condizione, dato che ha lavorato con i compagni partecipando anche a uno spezzone

di partitella. Nella quale mister Troise ha fatto ruotare tutti i disponibili, compreso Milillo ormai recuperato, in due formazioni diverse.

Sostanzialmente si tratta di capire se il tecnico insisterà nel 4-4-2 spinto, con il contemporaneo utilizzo di Guccione, Ganz, Cheddira e Di Molfetta, oppure se tornerà al 4-3-3 rinunciando a uno di loro per inserire un centrocampista in più. Che dovrebbe essere quasi certamente Militari, in considerazione del fatto che Zibert è squalificato.

Oggi si prosegue con una nuova seduta programmata sempre al Centrale Te. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO

Torneo Primavera 3 Stop prolungato fino al 15 gennaio

Quella in corso continua a confermarsi un'annata decisamente complicata per chi lavora nel settore giovanile. La Lega Pro, infatti, ha annunciato ieri il prolungamento dello stop del campionato Primavera 3 (l'ex Berretti) fino al 15 gennaio 2021. I biancorossi di mister Matias Cuffa resteranno dunque al palo, così come del resto tutte le altre squadre del vivaio dell'Acm.

L'INIZIATIVA

Dalla Premier aiuti per 250 milioni alle serie inferiori

La Premier League ha stanziato un fondo di 50 milioni di sterline per le società di terza e quarta serie inglesi in difficoltà a causa del Covid-19. La Premier ha previsto anche di sostenere la Efl (English Football League) per ottenere 200 milioni di sterline destinati a prestiti senza interessi per i club della seconda serie. Ghirelli, presidente della Lega Pro, ha invitato alla solidarietà anche il sistema Italia.

IL MISTER DELLA FERALPISALÒ

Pavanel: «Orgoglioso di aver giocato da voi Con l'Acm gara tosta tra team da playoff»

«A Verona con Setti anni molto belli, feci debuttare Baniya Zibert l'ho portato in Italia, felice che non ci sia contro di noi»

MANTOVA

Arrivò a gennaio 2000 insieme ad altri cinque nuovi acquisti, tra i quali un certo Ciccio Graziani, per ricostruire uno spogliatoio lacerato da incomprensioni tecniche ed umane. Non a caso pochi mesi prima ci fu la disgrazia di Cappelletti e ben tre allenatori (Lavezzini, Filippi, Ragazzoni) si avvicendarono in panchina. Tra l'altro con il presidente Romano Freddi in procinto di vendere la società a Mario Cioli. Massimo Pavanel, attuale mister della Feralpisalò, disputò solo 7 partite in biancorosso (C2) ma ricorda bene quel breve periodo della sua carriera: «Era una squadra forte - dice - che avrebbe dovuto almeno centrare i playoff. Invece fu una stagione complicata, anche a livello personale, dove mi infortunai pure al ginocchio. Quando giochi in certe piazze, ricche di storia e di blasoni, respiri a pieni polmoni l'atmosfera che ti circonda:

GLI EX

Il Campodarsego prende Haveri Minincleri cambia

Il mercato di riparazione in serie D prende corpo e si muovono anche diversi ex calciatori del Mantova. Il 19enne esterno sinistro albanese Kevin Haveri, ad esempio, è stato ingaggiato dal Campodarsego che ha annunciato ben 9 acquisti negli ultimi giorni. Simone Minincleri, che finora alla Fidelis Andria non ha trovato lo spazio che merita, sembra invece in procinto di cambiare casacca per andare a giocare con maggiore continuità. L'altro centrocampista ex Acm, Federico Varano, dovrebbe invece accasarsi presto all'Union San Giorgio Sedico, squadra che milita nel girone D della serie D.

c'è pressione ma se vinci è una favola, se al contrario i risultati non vengono c'è un clima pesante. Purtroppo fu un torneo storto però mi tengo stretto l'orgoglio di avere indossato una maglia tanto importante».

Non sono questi gli unici incroci che legano Pavanel al Mantova: per 5 anni l'allenatore veneto infatti guidò la Primavera del Verona stabilendo un buon legame con Maurizio Setti, già al timone degli scaligeri. «Questi sono ricordi più felici - sorride Pavanel -: abbiamo iniziato una progettualità con il presidente, contribuendo a svezzare giocatori come Danzi, Kumbulla e Zaccagni, tutti protagonisti ora in serie A. E feci debuttare anche Baniya, mentre Ganz era alla prima squadra. Un percorso fondamentale per la mia preparazione di tecnico».

Pavanel poi passò a guidare Arezzo e Triestina prima di accettare a luglio le proposte del club gardesano. «In socie-



LA SCHEDA

Con l'Acm in serie C2 solo 7 gare e l'infortunio

Massimo Pavanel arrivò al Mantova in serie C2 nel gennaio del 2000, dopo una prima parte di stagione vissuta al Padova. In biancorosso collezionò soltanto 7 presenze, condizionato poi da un infortunio al ginocchio.

tà sono stati chiari - prosegue - dicendomi che dopo alcune stagioni gravose anche dal punto di vista economico volevano dare vita a un nuovo corso. Intendiamoci: abbiamo trattenuto alcuni giocatori esperti e l'obiettivo è comunque un posto nei playoff, tuttavia vogliamo anche lanciare dei giovani e il budget è molto inferiore rispetto al passato. Siamo in linea con la programmazione, forse anche un pizzico sopra. Ma restiamo con i piedi per terra».

Pavanel rifiuta l'idea che Feralpisalò-Mantova sia da etichettare come un esame



da grande: «Siamo in un girone fortissimo con società come Padova, Triestina, Modena, Sudtirolo e Perugia, e potrei proseguire. Queste hanno costruito rose per vincere il campionato. Naturalmente quando sei in ballo ci provi, però non dobbiamo dimostrare niente a nessuno. Noi ma neppure il Mantova: che si sta assestando nella posizione che merita».

Il mister dei bresciani conclude: «Abbiamo un grosso rispetto per i biancorossi e sono sicuro che sarà una bella partita. Giustamente l'ambiente vola basso e parla di

salvezza però lasciatemi dire: con un attacco con Ganz, Vano, Guccione, Di Molfetta e Cheddira, oltre a centrocampisti come Gerbaudo e Zibert, credo che l'asticella si alzi. Tra l'altro Zibert lo feci arrivare io in Italia alla Triestina e, sportivamente, non mi dispiace che domenica sia squalificato e non giochi. In più c'è Troise, un allenatore preparato che sta dando una precisa organizzazione di gioco. Mi aspetto una sfida tra due formazioni in salute che faranno di tutto per vincere».

ALBERTO SOGLIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA